



**INTERROGAZIONE A RISPOSTA  
IMMEDIATA  
N. 1004**

**CENTRO (IMPROVVISATO) DI PRIMA  
ACCOGLIENZA ALL'OSPEDALE MARIA  
ADELAIDE DI TORINO ?**

*Presentata dal Consigliere regionale:  
VIGNALE GIAN LUCA*

*Protocollo CR n. 11821  
Pervenuta in data 04/04/2016*



Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte  
Mauro LAUS

12:16 04 Apr 16 A0100B 000498

2.18.1/1009/2016 X

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA**

1009

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno  
(Non più di una per Consigliere - Non più di tre per Gruppo)

**Oggetto: Centro (improvvisato) di prima accoglienza all'Ospedale Maria Adelaide di Torino?**

**PRESO ATTO** che secondo notizie di cui si è in possesso un'ala dell'ospedale Maria Adelaide di Torino sarà presto attrezzata per ospitare migranti;

**VERIFICATO** che è in corso il trasferimento di reparti, laboratori, centri di analisi, sale operatorie, apparecchiature dell'ospedale Maria Adelaide al Cto, Molinette e Regina Margherita, con un costo di centinaia di migliaia di euro;

**TENUTO CONTO** che, l'anno scorso, il direttore regionale alla Sanità, Fulvio Moirano, aveva motivato il trasferimento del presidio di Lungo Dora Firenze di Torino con la necessità di realizzare nell'edificio un polo cittadino della rete di assistenza territoriale, con ambulatori specialistici non ospedalieri. Il Direttore si era così espresso: "Il Maria Adelaide da tempo è sottoutilizzato. Alla popolazione servono visite specialistiche ambulatoriali e assistenza non ospedaliera, proprio quello che stiamo definendo entro fine anno con i PAT (i piani di assistenza territoriale)";

**CONSIDERATO** che è assurdo e vergognoso che vengano tolti spazi ai cittadini piemontesi per destinarli, ancora una volta, ad un centro improvvisato di prima accoglienza per immigrati;

**RITENUTO** che gli eventuali spazi rimasti vuoti dell'Ospedale debbano essere ripristinati e messi a norma per accogliere i pazienti, gli anziani e le fasce sociali più deboli della nostra Regione e non per profughi e migranti

**SI INTERROGA**

il Presidente della Giunta  
l'Assessore competente

- per sapere, nel caso in cui le notizie di cui si è in possesso dovessero rivelarsi corrette, se questa Amministrazione abbia considerato l'impatto che l'accoglienza profughi potrebbe avere sull'intero complesso ospedaliero e quindi sui pazienti piemontesi dell'Ospedale.

IL CONSIGLIERE FIRMATARIO